

ALLEGATO "A"

**Reg. CE 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013.
Bando di evidenza pubblica per le Misure 226 e 227 – Azione a).**

Reg. CE 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Bando di evidenza pubblica per le Misure 226 e 227 – Azione a).

1. PREMESSA

Nell'ambito delle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 il presente bando fissa i termini e le modalità per l'accesso agli aiuti previsti dalle seguenti Misure e azioni:

- Misura 226 – azione a) – Ricostituzione di boschi danneggiati dagli incendi;
- Misura 226 – azione b) – Interventi di prevenzione dal rischio idrogeologico;
- Misura 226 – azione c) – Interventi infrastrutturali ed attrezzature per la prevenzione degli incendi;
- Misura 227 – azione a) – Investimenti a finalità ambientale nelle foreste pubbliche.

2. OBIETTIVI

2.1. Obiettivi e contenuto della Misura 226

La misura persegue i seguenti obiettivi operativi:

- ripristino della funzionalità degli ecosistemi forestali percorsi dal fuoco;
- miglioramento della funzione di protezione idrogeologica svolta dalle foreste, mediante introduzione di azioni preventive in aree a rischio di frana o a monte di aree suscettibili di inondazioni;
- messa in opera di azioni preventive contro gli incendi.

La misura è articolata nelle seguenti azioni:

- a) ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali e dagli incendi;
- b) interventi di prevenzione dal rischio idrogeologico;
- c) interventi infrastrutturali ed attrezzature per la prevenzione degli incendi

Azione a) - ricostituzione di boschi danneggiati dagli incendi

L'azione è finalizzata alla ricostituzione del potenziale produttivo silvicolo danneggiato dagli incendi. L'obiettivo è quello di velocizzare il ripristino delle condizioni di efficienza funzionale preesistenti o comunque di riattivare opportunamente le dinamiche naturali capaci di riportare in breve alla ricostituzione di un efficiente soprassuolo forestale. In particolare, l'azione prevede la realizzazione di interventi selvicolturali per la ricostituzione dei boschi danneggiati dagli incendi mediante taglio ed esbosco del materiale danneggiato, eventuali interventi di rinfoltimento ed eventuali interventi di ingegneria ambientale per impedire possibili dissesti idrogeologici (quali vimate, cordone, rivestimenti del terreno, ecc.); Gli interventi di ricostituzione sono realizzati nel rispetto della legge 353/2000, la quale stabilisce che nel caso di interventi di rimboschimento e di ingegneria ambientale gli stessi possono essere realizzati solo previa specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.

Azione b) –interventi di prevenzione dal rischio idrogeologico

L'azione è finalizzata a garantire la funzionalità delle foreste ai fini della protezione idrogeologica del territorio, con riferimento al rischio di frana e di inondazione, attraverso la realizzazione o manutenzione straordinaria di: sistemazioni idraulico-forestali (ad esempio briglie e soglie), di piccole sistemazioni di versante (ad esempio palificate, cordonate, viminate), di interventi in alveo per il controllo dell'erosione (manutenzione straordinaria della vegetazione, scogliere rinverdite), di interventi di controllo dell'erosione superficiale lungo la viabilità forestale (ad esempio canalette trasversali, cunette, vespai, guadi); e di interventi selvicolturali (diradamenti, avviamenti all'alto fusto, sottopiantagioni) in aree a rischio idrogeologico.

Azione c) - interventi infrastrutturali ed attrezzature per la prevenzione degli incendi

L'azione prevede interventi finalizzati alla creazione o manutenzione delle infrastrutture viarie e dei punti d'acqua utilizzabili ai fini antincendio e la ripulitura straordinaria delle fasce boscate ed arbustive poste lungo la rete viaria al fine di ridurre le possibilità di innesco e di propagazione degli incendi. Le tipologie di intervento ammissibili sono le seguenti:

1. la costruzione e la manutenzione straordinaria della viabilità forestale necessaria per la prevenzione dagli incendi boschivi;
2. la realizzazione, la sistemazione ed il miglioramento di invasi antincendio;
3. la ripulitura straordinaria delle fasce boscate o arbustive poste lungo la rete viaria o al margine del bosco e delle radure, al fine di ridurre le possibilità di innesco e di propagazione degli incendi boschivi;
4. la installazione o il miglioramento di torrette o punti di monitoraggio.

2.2. Obiettivi e contenuto della Misura 227 – azione a)

Nell'ambito degli obiettivi operativi della misura l'azione a) è finalizzata:

- al miglioramento della biodiversità, mediante diversificazione strutturale dei boschi cedui e rinaturalizzazione delle fustaie di conifere di origine artificiale;
- all'aumento della CO₂ stoccata negli ecosistemi forestali, mediante avviamento dei cedui all'alto fusto ed interventi di diradamento dei cedui avviati.

L'azione attua il Piano Forestale Regionale per quanto concerne la gestione sostenibile delle foreste di proprietà pubblica al fine di completare e massimizzare i risultati che potranno derivare dall'attuazione della misura 225.

Sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

- 1 - avviamento all'alto fusto dei boschi cedui;
- 2 - diradamento di cedui avviati all'alto fusto da almeno 10 anni;
- 3 - rinaturalizzazione di fustaie di conifere;
- 4 - realizzazione, ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

3.1 Per le azioni a) e c) della Misura 226, tutto il territorio regionale in quanto classificato a medio rischio ai sensi della Decisione della Commissione europea del 24 giugno 1993.

Per l'azione b) della Misura 226, le superfici forestali collocate in aree a rischio idrogeologico. Ai fini della presente Misura per aree a rischio idrogeologico si intendono le aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

3.2 Per l'azione a) della Misura 227, gli interventi previsti possono essere realizzati esclusivamente all'interno del Patrimonio agro-forestale regionale o del patrimonio affidato da altri enti pubblici alla gestione delle comunità montane ai fini dell'applicazione degli indirizzi della DGR n. 880/2002.

4. BENEFICIARI

4.1. I soggetti beneficiari ed attuatori sono le Comunità montane, in qualità di enti competenti per territorio ai sensi della L.R. n. 28/2001, sulla base di progetti redatti e condotti dalle stesse.

4.2. Gli interventi previsti dalla misura 226, quando realizzati su terreni privati, sono attuati previa sottoscrizione di appositi accordi con i titolari dei terreni interessati.

In particolare nel caso in cui si preveda la realizzazione di interventi strutturali e/o interventi di manutenzione di strutture preesistenti, l'accordo di cui sopra dovrà prevedere l'impegno da parte del proprietario a non distogliere tali strutture dal previsto impiego per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di decisione dell'erogazione del saldo, salvo specifica autorizzazione del competente Servizio regionale.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

La verifica dell'ammissibilità delle domande di aiuto è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- conformità della domanda:
 - o rispetto delle modalità di presentazione della domanda;
 - o completezza della documentazione;
 - o conformità con le procedure di attuazione;
 - o rispetto della normativa specifica di riferimento
- requisiti della domanda/operazione per la Misura 226:
 - o rispetto delle priorità di intervento indicate dalla Regione;
 - o rispetto dei limiti di superficie dell'operazione: minimo un ettaro;
 - o per gli interventi previsti dall'azione b):
 - ammissibilità a finanziamento una sola volta sulla stessa superficie forestale nell'ambito del periodo di programmazione e comunque per superfici che non beneficiano del sostegno delle misure 122 e 227;
 - aree a rischio idrogeologico;
- requisiti della domanda/operazione per la Misura 227 –azione a):
 - rispetto dei limiti di superficie dell'operazione: minimo un ettaro;
 - ammissibilità a finanziamento una sola volta sulla stessa superficie forestale nell'ambito del periodo di programmazione e comunque per superfici che non beneficiano del sostegno delle misure 122 e 226.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

6.1. Interventi ammissibili per la Misura 226

Per l'azione a) sono ritenute ammissibili al sostegno tutte le spese per gli investimenti materiali di tipo immobiliare quali la realizzazione di interventi selvicolturali e di interventi di ingegneria ambientale per la ricostituzione dei boschi danneggiati dagli incendi. Sono altresì ammissibili le spese per investimenti immateriali quali le spese per la progettazione degli interventi, la direzione lavori ed i collaudi laddove previsto dalle vigenti normative.

Per l'azione b) sono ritenute ammissibili al sostegno tutte le spese per gli investimenti materiali di tipo immobiliare quali la realizzazione di interventi selvicolturali e la realizzazione o manutenzione straordinaria di opere ed interventi per la prevenzione idrogeologica. Sono altresì ammissibili le spese per investimenti immateriali quali le spese per la progettazione degli interventi, la direzione lavori ed i collaudi laddove previsto dalle vigenti normative. Per l'azione c) sono ritenute ammissibili al sostegno tutte le spese per gli investimenti materiali di tipo immobiliare quali:

- costruzione e manutenzione straordinaria della viabilità forestale;

- realizzazione, sistemazione e miglioramento di invasi antincendio;
- realizzazione o manutenzione straordinaria di torrette o punti di monitoraggio;
- realizzazione interventi per la prevenzione idrogeologica;

e tutte le spese per la realizzazione e manutenzione di fasce parafuoco. Sono altresì ammissibili le spese per investimenti immateriali quali le spese per la progettazione degli interventi, la direzione lavori ed i collaudi laddove previsto dalle vigenti normative. Nel caso che l'investimento riguardi la creazione di fasce parafuoco, i costi ammissibili potranno comprendere, oltre al costo di realizzazione, i costi di manutenzione dell'area interessata relativamente al secondo e al quarto anno successivi al quello di esecuzione della fascia.

Le spese tecniche e generali sono ammissibili entro il limite del 12% della spesa totale ammissibile.

Gli interventi selvicolturali devono avere superficie minima di un ettaro.

Gli interventi previsti dall'azione b) sono finanziabili una sola volta sulla stessa superficie forestale nell'ambito del periodo di programmazione e comunque per superfici che non beneficino del sostegno delle misure 122 e 227.

6.2. Interventi ammissibili per la Misura 227 – azione a)

Sono ritenute ammissibili al sostegno le spese per la realizzazione degli interventi selvicolturali e per la creazione, ripristino e mantenimento di zone umide all'interno dei boschi.

Sono inoltre ammissibili le spese relative alla redazione dei piani di gestione forestale ed all'acquisizione della certificazione solo se connesse ad investimenti materiali ai sensi dell'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del Reg. (CE) 1974/2006 e nei limiti del 25% della spesa ammissibile totale. Tale limite è comprensivo anche della quota per le spese tecniche e generali, le quali singolarmente non possono in ogni caso risultare superiori al 12% della spesa totale ammissibile.

Gli interventi selvicolturali devono avere superficie minima di un ettaro accorpato. La superficie massima ammessa è di 20 ettari omogenei per tipologia di intervento e tipo di formazione forestale.

7. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

7.1. Gli interventi previsti nel presente bando sono a totale carico dei fondi comunitari nazionali e regionali (100% della spesa effettivamente sostenuta e riconosciuta ammissibile).

La percentuale di partecipazione del FEASR è il 44%.

7.2. Il massimale ammesso a finanziamento è pari a € 200.000,00 per singola misura, al netto delle eventuali spese previste per la successiva manutenzione delle fasce parafuoco.

7.3. Le Comunità montane possono richiedere il pagamento di un anticipo. L'importo dell'anticipo è limitato al 20 % dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla presentazione di apposita domanda di pagamento ed alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 110 % dell'importo anticipato. Ai fini del presente Bando per garanzia equivalente si intende una dichiarazione sottoscritta con firma autentica dal legale rappresentante della Comunità montana di impegno a versare l'importo coperto dalla garanzia (110% dell'importo ammesso in anticipazione) nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato.

La garanzia è svincolata quando l'organismo pagatore competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento supera l'importo dell'anticipo.

7.4. Il saldo del finanziamento è versato a lavori ultimati, previa presentazione di apposita domanda di pagamento ed approvazione del consuntivo dei lavori.

7.5. Sono ammissibili a liquidazioni anche domande di pagamento per consuntivi relativi a stralci funzionali di importo non inferiore al 30% del finanziamento assegnato, per i quali deve essere prodotta la medesima documentazione richiesta per la liquidazione del saldo.

7.6. Il termine per la presentazione della domanda di pagamento relativa al consuntivo conclusivo dei lavori, completo della rendicontazione delle spese, è fissato al 30.06.2009.

8. CRITERI DI SELEZIONE

8.1 Le domande di aiuto presentate per la Misura 226 sono selezionate sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Criteri di selezione	Indicatore
<p><i>Qualità della domanda/operazione (fino ad un massimo di 100 punti)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione territoriale (max 60 p.) - superficie boscata interessata (max 20 p.) - area coinvolta nella positiva gestione del terreno (max 15 p.) - conservazione di habitat forestali di elevato pregio naturale (5 p.) 	<ul style="list-style-type: none"> - superfici prevalentemente ricadenti in Siti della rete Natura 2000 p.60 - superfici prevalentemente ricadenti in aree naturali protette e relative aree contigue p. 50 <p>0,4 punti per ha di superficie di impegno 0,3 punti per ha di superficie</p> <p>L'operazione interessa tali habitat</p>
<p><i>Criteri di preferenza a parità di punteggio</i></p> <p>A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi posti a quota inferiore per l'azione c) ed a quote superiori per le azioni a) e b).</p>	

Per "Area coinvolta nella positiva gestione del terreno" si intende:

- nel caso dell'azione a), la superficie percorsa da incendio ripristinata;
- nel caso dell'azione b), la superficie forestale del microbacino oggetto di interventi;
- nel caso dell'azione c) la superficie boscata servita dagli interventi di prevenzione.

Per "habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale" si intendono i boschi cedui invecchiati costituiti da specie autoctone, con presenza di legno morto in piedi o a terra in misura superiore al 2% del volume presente e con presenza di alberi di notevoli dimensioni in numero superiore ad uno per ettaro.

8.1.1. Quali priorità regionali, le Comunità montane individuano gli interventi da inserire in progetto sulla base delle seguenti condizioni:

- per l'azione a), maggiore superficie dell'area percorsa da incendio e localizzazione in aree della Rete Natura 2000 o aree naturali protette;

- per l'azione c), aree a maggiore rischio di incendio di cui alla figura 8 allegata al Piano aib di cui alla DGR n. 1040/2006.

8.2 le domande di aiuto presentate per la Misura 227 azione a) sono selezionate sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Criteri di selezione	Indicatore
<p><i>Qualità della domanda/operazione (fino ad un massimo di 100 punti)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione territoriale (max 60 p.) - superficie boscata interessata (max 20 p.) - area coinvolta nella positiva gestione del terreno (max 15 p.) - conservazione di habitat forestali di elevato pregio naturale (max 5 p.) 	<ul style="list-style-type: none"> - superfici prevalentemente ricadenti in siti della rete Natura 2000 p. 60 - superfici prevalentemente ricadenti in aree naturali protette e relative aree contigue p. 50 <p>0,4 punti per ha di superficie di impegno 0,3 punti per ha di superficie</p> <p>L'operazione interessa tali habitat</p>
<p><i>Criteri di preferenza a parità di punteggio</i></p> <p>A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi posti a quote superiori</p>	

Per "Area coinvolta nella positiva gestione del terreno" si intende la superficie della compresa interessata dagli interventi, nel caso di presenza di piano di gestione forestale, o la superficie interessata dall'intervento in assenza del piano.

Per "habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale" si intendono i boschi cedui invecchiati o avviati all'alto fusto, comprese le fustaie transitorie, costituiti da specie autoctone, con presenza di legno morto in piedi o a terra in misura superiore al 2% del volume presente e con presenza di alberi di notevoli dimensioni in numero superiore ad uno per ettaro.

9. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

9.1. Le domande di aiuto per accedere ai fondi devono essere presentate alla Regione dell'Umbria – Servizio foreste ed economia montana - Via Angeloni, 06124 Perugia, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione. Le domande devono essere compilate utilizzando il modello allegato e devono comprendere i progetti esecutivi distinti per la misura 226 e la misura 227.

Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda non fosse operativa l'acquisizione informatizzata delle domande, le Comunità montane presentano le domande solo su supporto cartaceo complete di tutti i dati e le informazioni richieste e si rendono disponibili, a pena di inammissibilità, alla loro integrazione ai fini dell'immissione nella procedura informatica nel rispetto dei tempi prescritti dal Servizio foreste ed economia montana.

Ai fini dell'accesso ai contributi le Comunità montane devono costituire presso la Regione, o la struttura da essa delegata, il previsto fascicolo aziendale antecedentemente la predisposizione della domanda in formato elettronico.

9.2. Per le operazioni che comportano investimenti di costo complessivo superiore a EUR 50.000, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa.

I cartelli e le targhe recano una descrizione del progetto e la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'Allegato VI del Reg. 1974/2006, corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la seguente dicitura:

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»

Le suddette informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartello o della targa.

10. PROCEDIMENTO

10.1. Sono di competenza del Servizio foreste ed economia montana della Giunta regionale – Sezione programmazione forestale -, il cui responsabile è individuato quale unità organizzativa responsabile del procedimento, le seguenti attività:

- l'istruttoria tecnica ed amministrativa della domanda di aiuto e dei progetti esecutivi;
- la predisposizione del documento istruttorio e della proposta di approvazione dei progetti;
- l'istruttoria e l'approvazione del consuntivo dei lavori;
- la predisposizione degli elenchi di liquidazione.

10.2. Entro 120 giorni dalla scadenza di cui al precedente punto 6.1 il Servizio foreste ed economia montana effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto e dei progetti esecutivi allegati e propone l'atto di approvazione e ammissione ai contributi degli interventi.

10.3. L'eventuale concessione degli aiuti è comunicata alla Comunità montana competente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 15 giorni dall'atto di approvazione e ammissione al finanziamento del progetto.

10.4. Il Servizio foreste ed economia montana, effettuati i controlli amministrativi sulla contabilità finale, o relativa a stralci funzionali, e gli accertamenti con sopralluogo, assume le determinazioni conseguenti alle risultanze dell'accertamento finale e provvede all'inoltro, degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore per l'erogazione per il tramite dell'autorità di gestione, del saldo del contributo. Il provvedimento di approvazione dello stato finale è inoltre notificato alle Comunità montane.

L'istruttoria delle domande di pagamento è effettuata in conformità a quanto stabilito dall'articolo 31 del Reg. (CE) n. 1975/2006 ed in particolare:

- a) l'importo erogabile al beneficiario è stabilito esclusivamente in base alla domanda di pagamento;
- b) l'importo erogabile al beneficiario è stabilito in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento;
- c) se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di oltre il 3 %, all'importo stabilito in applicazione della lettera b) si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi; tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile;
- d) qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione; inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo;

c) le sanzioni previste alle lettere precedenti si applicano fatte salve sanzioni supplementari previste dall'ordinamento nazionale.

11. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AIUTO

Unitamente alle domande di aiuto le Comunità montane devono presentare il progetto esecutivo di intervento, redatto da tecnico abilitato all'esercizio della professione, il quale deve contenere i seguenti elementi:

- a) Inquadramento generale e prescrizioni di intervento da compilare per ogni singolo corpo o intervento omogeneo:
- Soggetto titolare del terreno;
 - Ubicazione dell'intervento: Comune, località, riferimenti catastali (foglio e particelle);
 - Superficie totale di intervento;
 - Inquadramento stazionale dell'area di intervento;

Inoltre, nel caso di interventi selvicolturali:

- Composizione dendrologica del soprassuolo;
- Forma di governo e tipo di trattamento in atto;
- Età del soprassuolo (esclusi i castagneti da frutto);
- Stima dei principali caratteri dendrometrici (fustaie: numero di piante per ettaro, altezza media e diametro medio; cedui: numero di ceppaie per ettaro, numero di matricine per ettaro, altezza media dei polloni e diametro medio dei polloni);
- Tecnica selvicolturale di intervento (intensità e modalità);
- Indicazione delle vie di accesso e di smacchio esistenti e di quelle eventualmente da ripristinare o mantenere;

Nel caso della viabilità a fini antincendio:

- categoria (strada camionabile principale, strada camionabile secondaria, pista camionabile, strada trattorabile, pista trattorabile);
- denominazione;
- località di partenza e località di arrivo e relative quote;
- lunghezza totale;
- larghezza minima e prevalente;
- pendenza massima, prevalente e contropendenza;
- consistenza fondo;
- superficie boscata servita dalla strada, nel caso di viabilità forestale;
- computo metrico dei volumi di sterro e riporto;
- prescrizioni di intervento;

Nel caso di interventi di protezione idrogeologica e opere antincendio

- descrizione delle opere previste;
- materiali utilizzati;
- modalità di esecuzione.

- b) Computo metrico-estimativo:

Deve essere applicato il prezzario regionale per i lavori di forestazione nel caso di lavori in amministrazione diretta e del prezzario per miglioramenti fondiari nel caso di affidamento.

Per eventuali voci di spesa non previste nei citati prezzari, i relativi prezzi possono essere ricavati da altri prezzari regionali in vigore ovvero essere determinati mediante specifiche analisi.

Nell'ambito del costo del progetto può essere indicata un'aliquota per spese generali, da giustificare a consuntivo, non superiore al 12% dell'importo dei lavori,

destinata a compensare spese generali, di progettazione, direzione e rendicontazione ed eventuale collaudo dei lavori.

c) Documentazione amministrativa:

- Visura catastale, o documentazione equipollente, relativa ai terreni interessati;
- Delibera di approvazione della Comunità Montana del progetto esecutivo ove siano indicati chiaramente gli interventi richiesti;
- Autorizzazioni previste da leggi e regolamenti vigenti; nel caso di interventi ricadenti nelle aree di cui all'art. 13 della legge regionale n. 27/2000 (SIC, ZPS e SIR) gli stessi devono essere sottoposti a valutazione di incidenza, qualora diversi o difforni da quanto stabilito rispettivamente dalla DGR n. 613/2004 e dalla DGR n. 1803/2005. Nelle more del rilascio delle autorizzazioni potrà essere prodotta copia delle relative richieste agli Uffici competenti;
- Dichiarazione della Comunità montana che esonera l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per danni arrecati a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori;
- Delega del titolare dei terreni alla Comunità montana competente per territorio alla redazione del progetto esecutivo, all'esecuzione dei lavori ed alla riscossione dei contributi;
- Affidamento in gestione alla Comunità montana da parte dell'ente titolare delle superfici oggetto di intervento nell'ambito della misura 227, azione a).

d) Cartografia

- Corografia a scala 1:25.000;
- Planimetria catastale a scala non inferiore a 1:5.000;
- File in formato shape, relativo alla perimetrazione, o individuazione nel caso di interventi lineari (strade, fasce antincendio) dell'intervento eseguito sulle basi catastali disponibili con il SIM (allegato obbligatorio) e relativa stampa su supporto cartaceo.

Nel caso di apertura di strade devono inoltre essere allegate:

- carta plano-altimetrica a scala non inferiore a 1:10.000;
- profilo longitudinale a scala non inferiore a 1:2.000;
- sezioni trasversali a scala 1:100;
- particolari a scala 1:100 delle opere d'arte per lo sgrondo delle acque meteoriche e per l'attraversamento di fossi e torrenti.

Nel caso di realizzazione di invasi antincendio devono essere allegate:

- superficie di ingombro dell'invaso a scala non inferiore a 1:5.000;
- sezioni longitudinali e trasversali in scala non inferiore a 1:200.

Nel caso di opere di ingegneria naturalistica:

- schede tecniche delle tipologie di intervento previste.

Tutta la documentazione presentata deve risultare conforme alle prescrizioni dell'organismo pagatore.

12. IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Le Comunità montane ai fini dell'ottenimento dei contributi, assumono quali proprie dichiarazioni ed impegni di carattere generale:

- che quanto esposto nella domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale 2007-2013 sottoposto all'approvazione della Commissione europea per accedere alle misure prescelte;

- di essere a conoscenza che le misure cui ha aderito potranno subire, da parte della Commissione europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui al Reg. CEE n. 1698/2005, introdotte con successivi regolamenti comunitari, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma, nel presente bando e nella domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presentazione della domanda;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 17 e 18 (riduzioni ed esclusioni) del Reg. (CE) n. 1975/2006;
- di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha chiesto e non intende chiedere per il futuro contributi ad altri enti pubblici;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti, tra l'altro, sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente.

Ed inoltre si impegnano:

- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo rurale regionale approvato dalla Commissione europea;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) n. 1698/2005;
- ad esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo.

13. VARIANTI

Le varianti devono essere autorizzate dal Servizio foreste ed economia montana che si riserva di accettarle o meno. Le varianti non possono in ogni caso determinare l'aumento del contributo assegnato.

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate.

Modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, così come cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria, di norma non sono considerate varianti al progetto originario.

14. DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

14.1. Il consuntivo deve essere accompagnato da: certificato di regolare esecuzione, elenco dei documenti giustificativi della spesa e copia conforme dei documenti fiscali (fatture quietanzate, mandati di pagamento). Possono essere imputate solo le spese effettivamente sostenute rispetto alle quali sarà determinata l'entità del saldo.

Sono ammissibili a contributo tutte le spese effettivamente sostenute ed afferenti agli interventi previsti dai progetti approvati. In prima applicazione, sono ammissibili a contributo le spese effettuate posteriormente alla data del 1° gennaio 2007 purché relative ad interventi che non risultino conclusi al momento di presentazione della domanda di aiuto.

Tali spese devono corrispondere a pagamenti eseguiti dalle Comunità montane giustificati da fatture pagate o da documenti contabili di equivalente valore probatorio. Il pagamento effettuato deve trovare riscontro nel mandato di pagamento.

14.2. La verifica di ammissibilità delle spese sostenute si basa sui seguenti aspetti:

- conformità dell'operazione per la quale è stato chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;

- conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;

- adozione di un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'operazione; tale sistema contiene le informazioni di dettaglio inerenti i dati di spesa e di pagamento ed in particolare l'importo e gli estremi (numero, data e beneficiario) dell'atto o dei documenti di spesa e di pagamento relativi al progetto; sugli originali dei documenti giustificativi di spesa e di pagamento la Comunità montana deve apporre apposito timbro di annullamento, completo di data e firma, riportante la dicitura "PSR 2007-2013. Importo utilizzato per la misura XXX, domanda XXXXXXXXX pari ad €.....".

14.3. Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio", come aggiornato per ultimo dal Decreto Legislativo n.113/2007.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione mediante affidamento di opere, servizi e forniture, le comunità montane possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing".

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

15. REVOCA DEL BENEFICIO

Il beneficio è revocato nei seguenti casi:

a) per espressa rinuncia del titolare dei terreni o della Comunità montana;

b) per mancata presentazione del consuntivo dei lavori entro i termini stabiliti senza alcuna motivazione o richiesta di proroga.

Nei casi previsti ai precedenti punti a) e b) le somme già riscosse dalla Comunità montana devono essere restituite dalla stessa all'organismo pagatore.

16. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario il Servizio foreste ed economia montana acquisisce i dati e le informazioni necessarie.

Le Comunità montane sono tenute a inviare, tutti i dati e le informazioni indispensabili all'attività di monitoraggio.

Il controllo in loco viene effettuato su un campione che rappresenti almeno il 5% della spesa ammessa a contributo, estratto sulla base dell'analisi del rischio. Il controllo in loco viene eseguito prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Per le aziende estratte, il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici e prevede verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Nel periodo "ex post", vengono effettuati controlli per verificare il rispetto degli impegni da parte dei beneficiari, la consistenza e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario e che lo stesso investimento non sia stato finanziato tramite altri fondi nazionali o comunitari.

A tal fine, ogni anno viene controllato un campione, scelto sulla base dell'analisi del rischio e di un fattore di rappresentatività, che rappresenti almeno l'1% delle spese ammesse a liquidazione relativamente alle domande in corso di impegno. I controlli sono effettuati secondo i tempi e le modalità indicate dall'Organismo Pagatore.

Per quanto non previsto o specificato nel presente Bando si fa riferimento al manuale predisposto da AGEA in qualità di Organismo pagatore.

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSR per l'Umbria 2007-2013 si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, aggiornandolo con ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni e per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

SCHEMI E MODELLI

- di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, agli appezzamenti ed agli impianti dell'azienda per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di non essere intenzionato a beneficiare né di aver beneficiato di altri finanziamenti per gli stessi interventi.

....., li

Firma

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione della domanda o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità non scaduto del sottoscrittore.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

1. Quadro generale:

- indicare i riferimenti del bando (n./anno) e data di pubblicazione;
- indicare che trattasi di domanda iniziale;

Per l'individuazione delle aree PSR, C (*aree rurali intermedie*) e D (*aree rurali con problemi complessivi di sviluppo*), si veda la figura riportata al punto 3.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale.

2. Quadro D:

- compilare un quadro per ciascuna azione prevista in domanda indicando la tipologia di intervento sulla base delle codifiche di seguito indicate:

Misura 226

Azione a) ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali e dagli incendi

Intervento:

- a) ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali e dagli incendi

Azione b) interventi di prevenzione dal rischio idrogeologico

Interventi:

- b.1) realizzazione o manutenzione di sistemazioni idraulico-forestali
- b.2) interventi sulla viabilità forestale
- b.3) interventi selvicolturali

Azione c) interventi infrastrutturali ed attrezzature per la prevenzione degli incendi

Interventi:

- c.1) costruzione della viabilità forestale necessaria per la prevenzione dagli incendi boschivi;
- c.2) manutenzione straordinaria della viabilità forestale necessaria per la prevenzione dagli incendi boschivi
- c.3) realizzazione miglioramento di invasi antincendio
- c.4) sistemazione e miglioramento di invasi antincendio
- c.4) ripulitura straordinaria delle fasce boscate o arbustive poste lungo la rete viaria o al margine del bosco e delle radure
- c.5) installazione o miglioramento di torrette o punti di monitoraggio
- c.6) successiva manutenzione delle fasce parafuoco

Misura 227

Azione a) Investimenti a finalità ambientale nelle foreste pubbliche

Interventi:

- a.1) interventi selvicolturali
- a.2) realizzazione, ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali.

Protocollo regionale



**DOMANDA DI AIUTO
REG. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005
MISURE AD INVESTIMENTO**

Elencare le misure

MISURE 226 E 227-a)

BANDO

DEL

AUTORITA' DI GESTIONE

REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA

COD. STAT. DESCRIZIONE

ENTE

CODICE DESCRIZIONE

PRESENTATA PER IL TRAMITE

CODICE SIGLA PROVINCIA PROG. UFFICIO OPERATORE

SPAZIO RISERVATO AL CODICE A BARRE

codice a barre

NUMERO IN CHIAMO

FINALITA' PRESENTAZIONE DOMANDA

DOMANDA INIZIALE

CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA INIZIALE N.

BANDO DI RIFERIMENTO

QUADRO A - AZIENDA

SEZIONE I - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA (CODICE FISCALE)

PARTITA IVA

CODICE ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO (REA)

CODICE ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO (IR)

CODICE ASI

CODICE INPS

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA (GGMM/AAAA)

SESSO

COMUNE DI NASCITA

PROVINCIA

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

NUMERO TELEFONO

CODICE STAT.

COMUNE

PROVINCIA

CAP

Indirizzo E-MAIL

NUMERO TELEFONO CELLULARE

UBICAZIONE AZIENDA (SOLO SE DIVERSO DAL DOMICILIO O SEDE LEGALE)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

NUMERO TELEFONO

CODICE STAT.

COMUNE

PROVINCIA

CAP

Comune

Provincia

RAPPRESENTANTE LEGALE

CUAA (CODICE FISCALE)

TIPO RAPPRESENTANZA

COGNOME

NOME

DATA DI NASCITA (GGMM/AAAA)

SESSO

COMUNE DI NASCITA

PROVINCIA

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

NUMERO TELEFONO

CODICE STAT.

COMUNE

PROVINCIA

CAP

Comune

Provincia

SEZIONE II - ESTREMI DI PAGAMENTO

Accredito su c/c bancario o conto Banco Posta (il conto deve essere intestato al richiedente)

IBAN - COORDINATE BANCARIE - RIEMPIRE OBBLIGATORIAMENTE TUTTI I CAMPI DEL PRESENTE RIQUADRO

CODICE PAESE

CIN EURO

CIN

CODICE ABI

CODICE CAB

NUMERO CONTO CORRENTE

ISTITUTO

AGENZIA

COMUNE

PROVINCIA

CAP

Nella consapevolezza che la L. 11 novembre 2005, n. 231, recita, all'art. 5-bis: "I pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'AGEA, nonché agli altri organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 del 7 luglio 1995 della Commissione, sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati, si impegna a comunicare in un momento successivo al deposito della presente istanza, le coordinate bancarie o postali necessarie all'erogazione dell'aiuto richiesto.

CUAA (CODICE FISCALE)

NUMERO DOMANDA

QUADRO C - AREE PREVALENTI DELLE OPERAZIONI

MSURA

226

AREA SVANTAGGIATA <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE <input type="checkbox"/> AREA SVANT. DIVERSA DA AREA MONTANA <input type="checkbox"/> ZONE DI MONTAGNA <input type="checkbox"/> ZONE IN CUI RICORRONO SVANT. SPECIFICI <input type="checkbox"/> ALTRE ZONE SVANTAGGIATE	AREA NATURA 2000 <input type="checkbox"/> ZONA AL DI FUORI DI AREE NATURA2000 <input type="checkbox"/> (ZPS) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE <input type="checkbox"/> (SIC) SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA <input type="checkbox"/> (ZUII) ZONE UMIDE DI INTERESSE INTERNAZ	AREE CON VINCOLI <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE AMBIENTALI <input type="checkbox"/> (PN) PARCHI NAZIONALI SPECIFICI <input type="checkbox"/> (RN) RISERVE NATURALI NAZ. E REG. <input type="checkbox"/> (PNI) PARCHI NATURALI INTERREGIONALI <input type="checkbox"/> (PNR) PARCHI NATURALI REGIONALI <input type="checkbox"/> ALTRE AREE PROTETTE
AREE DIRETTIVA 2000/60/EC <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	AREE VULNERABILI AI NITRATI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	AREE PSR <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		

MSURA

227

AREA SVANTAGGIATA <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE <input type="checkbox"/> AREA SVANT. DIVERSA DA AREA MONTANA <input type="checkbox"/> ZONE DI MONTAGNA <input type="checkbox"/> ZONE IN CUI RICORRONO SVANT. SPECIFICI <input type="checkbox"/> ALTRE ZONE SVANTAGGIATE	AREA NATURA 2000 <input type="checkbox"/> ZONA AL DI FUORI DI AREE NATURA2000 <input type="checkbox"/> (ZPS) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE <input type="checkbox"/> (SIC) SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA <input type="checkbox"/> (ZUII) ZONE UMIDE DI INTERESSE INTERNAZ	AREE CON VINCOLI <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE AMBIENTALI <input type="checkbox"/> (PN) PARCHI NAZIONALI SPECIFICI <input type="checkbox"/> (RN) RISERVE NATURALI NAZ. E REG. <input type="checkbox"/> (PNI) PARCHI NATURALI INTERREGIONALI <input type="checkbox"/> (PNR) PARCHI NATURALI REGIONALI <input type="checkbox"/> ALTRE AREE PROTETTE
AREE DIRETTIVA 2000/60/EC <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	AREE VULNERABILI AI NITRATI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	AREE PSR <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D

CUIA (CODICE FISCALE) NUMERO DOMANDA

QUADRO D. INVESTIMENTO
SEZ. I - PIANO DEGLI INVESTIMENTI
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

INDICIZIONE NUMERO CIVICO NUMERO TELEFONO

CODICE STAT. COMUNE PROV. INCR. CAP

CORRISP. PROVINCE

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

CODICE MISURA CODICE AZIONE CODICE INTERVENTO ED ESECUZIONE

AREE PREVALENTI AREA SVANTAGGIATA <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE <input type="checkbox"/> AREA SVANT. DIVERSA DA AREA MONTANA <input type="checkbox"/> ZONE DI MONTAGNA <input type="checkbox"/> ZONE IN CUI RICORRONO SVANT. SPECIFICI <input type="checkbox"/> ALTRE ZONE SVANTAGGIATE		AREA NATURA 2000 <input type="checkbox"/> ZONA AL DI FUORI DI AREA NATURA 2000 <input type="checkbox"/> (ZP S) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE <input type="checkbox"/> (SIC) SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA <input type="checkbox"/> (ZUI) ZONE UMIDE DI INTERESSE INTERNAZ.		AREE CON VINCOLI AMBIENTALI SPECIFICI <input type="checkbox"/> ZONE ORDINARIE <input type="checkbox"/> (PN) PARCHI NAZIONALI <input type="checkbox"/> (PNI) RISERVE NATURALI NAZ. E REG. <input type="checkbox"/> (PNI) PARCHI NATURALI INTERREGIONALI <input type="checkbox"/> (PNR) PARCHI NATURALI REGIONALI <input type="checkbox"/> ALTRE AREE PROTETTE	
AREE DIRETTIVA 2000/60/EC <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		AREE VULNERABILI AI NITRATI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		AREE PSR <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D	
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

COD. SOTTO INTERVENTO	DESCRIZIONE SOTTOINTERVENTO	UNITA' MISURA	Q.TA	COSTO INTERVENTO		CONTRIBUTO RICHIESTO		N. DI CONTRIBUTI PLURIENNERI
				(EURO)		(EURO)		
1								
2								
3								
4								
5								
TOTALE INTERVENTO (EURO)								

CRITERI DI SELEZIONE

MISURA AZIONE

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE <input type="checkbox"/> SITI RETE NATURA 2000 <input type="checkbox"/> AREA NAT. PROTETTE E REL. AREE CONTIGUE	SUPERFICIE BOSCATI INTERESSATA HA INTERESSATI <input type="text"/> PUNTEGGIO (0,4 punti/ha) <input type="text"/>
	AREA COINVOLTA NELLA POSITIVA GESTIONE DEL TERRENO HA INTERESSATI <input type="text"/> PUNTEGGIO (0,3 punti/ha) <input type="text"/>
	CONSERVAZIONE DI HABITAT FORESTALI DI ELEVATO PREGIO NATURALE HA INTERESSATI <input type="text"/>
QUOTA INFERIORE RAGGIUNTA <input type="text"/> metri s.l.m.	QUOTA SUPERIORE RAGGIUNTA <input type="text"/> metri s.l.m.

MISURA AZIONE

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE <input type="checkbox"/> SITI RETE NATURA 2000 <input type="checkbox"/> AREA NAT. PROTETTE E REL. AREE CONTIGUE	SUPERFICIE BOSCATI INTERESSATA HA INTERESSATI <input type="text"/> PUNTEGGIO (0,4 punti/ha) <input type="text"/>
	AREA COINVOLTA NELLA POSITIVA GESTIONE DEL TERRENO HA INTERESSATI <input type="text"/> PUNTEGGIO (0,3 punti/ha) <input type="text"/>
	CONSERVAZIONE DI HABITAT FORESTALI DI ELEVATO PREGIO NATURALE HA INTERESSATI <input type="text"/>
	QUOTA SUPERIORE RAGGIUNTA <input type="text"/> metri s.l.m.

CUAA (CODICE FISCALE)

NUMERO DOMANDA

QUADRO O - DICHIARAZIONI ED IMPEGNI

Il sottoscritto:

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

Chiede:

- di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (CE) 1698/2005, come dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale - Reg Umbria
- A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, **dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/00**
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale Regionale sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea per accedere alla misura prescelta;
- di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1698/2005, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'innosservanza degli adempimenti precisati nel Programma di Sviluppo Rurale Regionale nella domanda;
- di essere a conoscenza degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 16, 17 e 18 (riduzioni ed esclusioni) del Reg. (CE) n. 1975/2006;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e agli uffici dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente

- 1 - di aver già costituito/aggiornato/validato il fascicolo aziendale così come previsto dalla normativa vigente (Scheda di validazione n. XXXXXXXXX, sottoscritta il XX/XX/200X) oppure
- 2 - di allegare alla presente domanda i documenti per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale (solo per i produttori in proprio)
- 3 - di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n.633
- 4 - di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA
- 5 - di non possedere allevamenti zootecnici che prevedono il possesso del registro di stalla
- 6 - di non essere iscritto all' INPS

si impegna inoltre: - a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;

- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale approvato dalla Commissione UE
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda

- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(CE) 1698/2005

prende atto: - che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionata alla decisione comunitaria di cofinanziamento delle misure previste dal Programma di sviluppo Rurale Regionale cui fa riferimento**QUADRO O - SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA****ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**

Tipo documento:

N.

Data scadenza:

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Fatto a:

il:

I dati riportati nel presente modello sono resi disponibili al SIAN e riproducibili in qualsiasi momento

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000

IN FEDE

Firma del richiedente o del rappresentante legale

Il richiedente, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede la corresponsione dei premi di cui alla presente domanda e, a tal fine, con l'apposizione della firma sottostante, autorizza ai sensi del D. lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali. Inoltre, ai sensi del reg. (CE) 1995/06, autorizza l'uso dei propri dati personali da parte degli Organi ispettivi e la pubblicazione del suo nome nei registri dei beneficiari di fondi comunitari.

IN FEDE

Firma del richiedente o del rappresentante legale